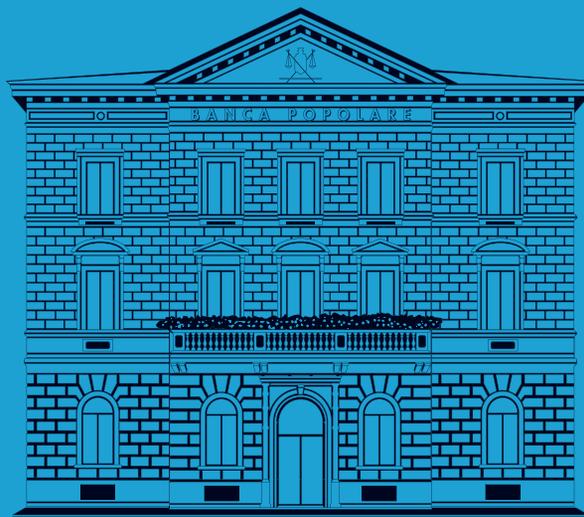




Banca Popolare di Sondrio



**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RESOCONTO
INTERMEDIO
DI GESTIONE
CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2013

Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 776.611.007 (dati approvati dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2013)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 26 luglio 2013:

- insolvenza emittente a lungo termine: BBB

- insolvenza emittente a breve termine: F3

- viability rating: bbb

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Vicepresidenti	NEGRI dott.prof. MILES EMILIO* VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO BIGLIOLI dott.prof. PAOLO FALCK dott.ing. FEDERICO FERRARI dott. ATTILIO PIERO FONTANA dott. GIUSEPPE GALBUSERA rag.a CRISTINA* MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ PROPERSI dott.prof. ADRIANO SOZZANI cav.gr.cr. RENATO* STOPPANI dott. LINO ENRICO* TRACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI ERBA rag. MARIO GUSMEROLI rag. MILO PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

PREMESSA

Il resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 è stato predisposto in ottemperanza all'articolo 154 ter, comma 5, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Comunità Europea oggi in vigore.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

Il presente resoconto intermedio di gestione consolidato non è soggetto a controllo contabile da parte della società di revisione.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

I prospetti contabili riportati nel resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio d'esercizio dal Provvedimento Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, con l'unica eccezione dell'entrata in vigore del nuovo principio IFRS 13 omologato con il Regolamento EU 1255/2012. Tale nuovo standard fornisce una nuova definizione di fair value, definisce in un unico IFRS un quadro di riferimento per la valutazione del fair value stesso e richiede informazioni integrative sulle valutazioni. Lasciando inalterato lo spazio di applicazione delle valutazioni al fair value, enuncia una serie di punti da osservare nella valutazione al fair value di strumenti finanziari e di attività e passività non finanziarie così come richiesto o permesso da altri principi contabili. L'aspetto più rilevante è dato dalla necessità di tenere in considerazione, nella determinazione del fair value dei derivati OTC, il rischio di controparte. Allo scopo, si è provveduto alla modifica del relativo modello di calcolo al fine di tener conto del merito creditizio della controparte (Credit Value Adjustment – CVA) e del proprio merito creditizio (Debit Value Adjustment – DVA). L'adozione dei nuovi criteri di calcolo non ha avuto riflessi di particolare rilievo sul conto economico.

Si rammenta altresì che con Regolamento CE 475/2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 che ne prevede l'adozione a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013, consentendone comunque l'applicazione anticipata. L'applicazione deve tener conto di quanto previsto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". La principale novità che deriva dalla nuova formulazione dello IAS 19 è la previsione di un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali legati a piani a benefici definiti per i dipendenti che devono essere contabilizzati immediatamente, includendoli nelle passività verso i dipendenti, con contropartita una posta del patrimonio netto che viene evidenziata nel prospetto della "redditività complessiva" di periodo. Le modifiche introdotte allo IAS 19 sulla base di quanto previsto dallo IAS 8 e dallo stesso principio devono essere applicate retroattivamente.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di adozione anticipata, applicando già nell'esercizio 2012 la nuova versione dello IAS 19. Pertanto si è provveduto a riesporre il conto economico relativo ai primi nove mesi del 2012 al fine di rendere omogeneo il confronto, evidenziando un minore utile di 2,556 milioni (a

seguito dello storno dalla voce “Spese per il personale” di utili attuariali su piani a benefici definiti per 3,536 milioni, nettati poi per la corrispondente componente fiscale), e alla modifica del prospetto delle variazioni del patrimonio netto con riferimento alla data del 30 settembre 2012, modifica che si è sostanziata in una riclassifica tra voci di riserva senza variazioni al valore complessivo del patrimonio netto consolidato.

Per un’ informativa dettagliata dei criteri di valutazione applicati, si rimanda ai principi contabili illustrati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Nei prospetti contabili i valori sono espressi in migliaia di euro.

Lo stato patrimoniale è comparato con lo stato patrimoniale del bilancio al 31 dicembre 2012.

Il conto economico è comparato con il conto economico al 30 settembre 2012.

La preparazione del resoconto intermedio di gestione consolidato richiede abitualmente un uso più esteso di metodi di stima rispetto all’ informativa annuale, in particolare nei casi in cui la rappresentazione contabile non rifletta puntualmente il criterio di competenza, sia con riguardo a poste dell’ attivo e del passivo patrimoniale e sia relativamente a voci di conto economico.

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio.

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 150.000.000 di franchi svizzeri.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il resoconto intermedio di gestione consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 30 settembre 2013 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la Capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda Srl, e delle società partecipate di cui la Capogruppo possiede direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit S.p.a.	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio S.p.a.	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.*	Tirano	10	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.*	Tirano	10	100

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipate su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, anche nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto, con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	325.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo SA*	Lugano	(CHF) 2.000	30,000
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.**	Bormio	21	27,000
Sifas S.p.a.**	Bolzano	1.209	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, degli impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, è stata omessa. Le situazioni trimestrali delle stesse sono state opportunamente riclassificate e ove necessario rettificata per uniformarle ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Riguardo agli avviamenti iscritti in bilancio, rispetto agli assunti utilizzati in sede di impairment test per il bilancio 2012 non sono state individuate circostanze tali da far ritenere che gli stessi abbiano subito perdite durevoli di valore.

CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

La valorizzazione in euro della situazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre i costi e i ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione dei dati di bilancio sono imputate alla voce "riserve".

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO INFRANNUALE

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 6 novembre 2013 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

CENNI INTERNAZIONALI

Lasciati alle spalle i momenti più acuti della crisi finanziaria, pure le difficoltà dell'economia reale a livello globale sembrano in via di possibile superamento.

In Europa si è assistito a un certo miglioramento delle prospettive, anche se sono rimaste evidenti le differenze fra i vari Paesi. L'euro è tornato a godere di generale considerazione e il progressivo rafforzamento dell'Unione appare ragionevolmente quale l'ineludibile prospettiva di sviluppo dell'intero continente. I problemi comunque non mancano, a iniziare dalla persistente e diffusa disoccupazione, che ha estromesso milioni di persone dal ciclo produttivo.

I mercati borsistici internazionali hanno mantenuto anche nel terzo trimestre dell'anno un'intonazione positiva. Nonostante non siano mancati nel periodo fattori di potenziale destabilizzazione (dalla crisi in Siria alle turbolenze nei Paesi Emergenti), ha prevalso il miglioramento dello scenario con riferimento al tema della liquidità, in particolare per il ridimensionarsi dei timori di riduzione dello straordinario stimolo monetario della Federal Reserve. E proprio negli Stati Uniti i principali indici azionari sono saliti a nuovi massimi storici. Pressoché tutte le principali piazze mondiali hanno comunque registrato andamenti favorevoli.

Duramente colpita dalla recessione, l'Italia non è stata in grado di riprendere la via della crescita. Il sistema produttivo, già messo a dura prova dalla severità della crisi, ha continuato a essere penalizzato da vincoli burocratici e pesi fiscali senza pari negli altri Paesi membri dell'Unione. Ciò ne ha compromesso fortemente la capacità competitiva, per tacere delle difficoltà mostrate da alcune grandi imprese a continuare a recitare un ruolo autonomo sui mercati mondiali. D'altro canto, le famiglie hanno ancora subito le conseguenze di una congiuntura che negli ultimi anni ne ha fortemente ridotto il potere d'acquisto, con inevitabili ricadute sul livello della domanda interna. La disoccupazione ha raggiunto, specie fra i giovani, livelli insostenibili.

Sul fronte della finanza pubblica le preoccupazioni si sono accentuate in occasione dell'emergere di timori legati all'instabilità politica, che più volte ha rischiato di rimettere in discussione il rispetto dei vincoli assunti a livello europeo.

Ben diversa la situazione della Confederazione Elvetica: negli anni passati si è tenuta al riparo dalle conseguenze più negative della crisi, e ora, grazie a una struttura economica e finanziaria tra le più solide e affidabili, sembra già in grado di percorrere con dinamismo la via dello sviluppo.

RACCOLTA

La raccolta diretta da clientela è salita a 26.479 milioni, con un incremento dell'8,40% su base annua e dell'1,12% rispetto a fine 2012. Un dato sicuramente incoraggiante, che evidenzia la capacità competitiva del Gruppo in un momento congiunturale sicuramente difficile e ricco di incognite. La positiva dinamica della

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	561.455	2,12	570.398	2,18	-1,57
Certificati di deposito	13.372	0,05	29.569	0,11	-54,78
Obbligazioni	2.858.217	10,79	2.829.810	10,81	1,00
Pronti contro termine	406.849	1,54	533.811	2,04	-23,78
Assegni circolari e altri	69.544	0,26	75.183	0,29	-7,50
Conti correnti	16.097.373	60,79	15.350.320	58,62	4,87
Conti vincolati	4.119.204	15,56	4.564.397	17,43	-9,75
Conti in valuta	2.353.478	8,89	2.231.824	8,52	5,45
Totale	26.479.492	100,00	26.185.312	100,00	1,12

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	30-09-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	26.479.492	46,99	26.185.312	47,33	1,12
Totale raccolta indiretta da clientela	24.701.644	43,83	24.369.954	44,05	1,36
Totale raccolta assicurativa	707.812	1,26	617.866	1,12	14,56
Totale	51.888.948	92,08	51.173.132	92,50	1,40
Debiti verso banche	3.252.473	5,77	3.204.024	5,80	1,51
Raccolta indiretta da banche	1.213.296	2,15	943.176	1,70	28,64
Totale generale	56.354.717	100,00	55.320.332	100,00	1,87

raccolta è stata sostenuta dal rapporto fiduciario instaurato con i risparmiatori, senza ricorrere a forzature in tema di tassi per accaparrarsi a ogni costo il cliente.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 24.702 milioni, in aumento dell'1,36% rispetto a fine 2012.

La raccolta assicurativa ha segnato 708 milioni, +14,56%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 51.889 milioni, +1,40%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.252 milioni, +1,51%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.800 milioni in essere con la Banca Centrale Europea.

L'indiretta da banche è risultata pari a 1.213 milioni, +28,64%.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 56.355 milioni, +1,87%.

I conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 18.451 milioni, +4,94, in buona parte a spese dei conti vincolati, che sono invece diminuiti a 4.119 milioni, -9,75%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 69,68% dell'intera raccolta diretta.

Le obbligazioni sono leggermente salite da 2.830 a 2.858 milioni, +1%. In flessione i depositi a risparmio, -1,57% a 561 milioni, e così pure i pronti contro termine, -23,78% a 407 milioni, mentre i certificati di deposito si sono ridotti a 13 milioni, -54,78%, confermandosi una componente del tutto marginale. In calo anche gli assegni circolari, 70 milioni, -7,50%.

Il risparmio gestito ha confermato la buona impostazione già evidenziata nel corso dell'anno sia in termini di masse raccolte e sia di performance. Il periodo si è chiuso con una raccolta di 3.915 milioni, +4,46%.

IMPIEGHI

Il protrarsi della negativa congiuntura economica, accompagnata da sempre più modeste previsioni di ripresa per i mesi a venire, è naturalmente la causa prima sia del perdurante abbassamento della qualità dell'erogato e sia della riduzione degli impieghi a livello di sistema. Questi hanno infatti scontato non solo una maggior prudenza delle banche, che hanno dovuto sopportare il peso di ingenti accantonamenti e rettifiche su crediti, ma pure una minor richiesta da parte delle aziende per la flessione dei cicli produttivi.

Quanto al nostro Gruppo, i crediti verso clientela si sono attestati a 24.529 milioni, in flessione del 2,55% su base annua e del 3,08%, rispetto a fine 2012, pure in ragione della già cennata diminuzione della domanda. Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela si è attestato al 92,63% dal 96,65% di fine anno.

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura.

I mutui ipotecari, pari a 8.835 milioni, +1,32%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 36,02%. I conti correnti sono scesi da 6.994 a 6.716 milioni, -3,98%. In lieve aumento le altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.296 milioni, +0,74%; in crescita anche i prestiti personali, pari a 162 milioni, +12,81%. I finanziamenti in valuta hanno invece segnato -11,34% a 1.573 milioni; a loro volta, i PCT e gli anticipi SBF sono rispettivamente scesi del 66,16% a 164 milioni e del 12,88% a 239 milioni. Praticamente stabili a 479 milioni gli anticipi. In flessione pure la voce factoring, che ha segnato 1.550 milioni, -14,68%.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	30-09-13	Compos. %	31-12-12	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.715.666	27,38	6.993.848	27,63	-3,98
Finanziamenti in valuta	1.573.474	6,41	1.774.826	7,01	-11,34
Anticipi	478.798	1,95	476.586	1,88	0,46
Anticipi s.b.f.	239.235	0,98	274.594	1,08	-12,88
Portafoglio scontato	14.893	0,06	13.859	0,05	7,46
Prestiti e mutui artigiani	17.817	0,07	19.233	0,08	-7,36
Prestiti agrari	33.136	0,14	33.861	0,13	-2,14
Prestiti personali	162.279	0,66	143.846	0,57	12,81
Altre operazioni e mutui chirografari	4.295.745	17,51	4.264.327	16,85	0,74
Mutui ipotecari	8.835.433	36,02	8.720.540	34,47	1,32
Crediti in sofferenza	448.024	1,83	290.743	1,15	54,10
Pronti contro termine	164.408	0,67	485.863	1,92	-66,16
Factoring	1.549.959	6,32	1.816.672	7,18	-14,68
Totale	24.528.867	100,00	25.308.798	100,00	-3,08

L'aggregato crediti dubbi, costituito da sofferenze, incagliate, ristrutturati e scaduti, è salito a 1.801 milioni, +38,01%, pari al 7,34% della voce crediti verso clientela. Come già cennato, la principale ragione sta nelle perduranti difficoltà della congiuntura generale. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.029 milioni, pari al 36,35% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 34,61% del dicembre 2012. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DI DUBBIO ESITO

(in migliaia di euro)		30-09-2013	31-12-2012	Variazioni assolute	Variaz. %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	2.829.512	1.995.430	834.082	41,80%
	Rettifiche di valore	1.028.663	690.543	338.120	48,96%
	Esposizione netta	1.800.849	1.304.887	495.962	38,01%
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.098.786	689.914	408.872	59,26%
	Rettifiche di valore	650.762	399.171	251.591	63,03%
	Esposizione netta	448.024	290.743	157.281	54,10%
- Incagli	Esposizione lorda	1.079.986	745.280	334.706	44,91%
	Rettifiche di valore	306.301	224.489	81.812	36,44%
	Esposizione netta	773.685	520.791	252.894	48,56%
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	47.806	60.343	-12.537	-20,78%
	Rettifiche di valore	6.238	12.004	-5.766	-48,03%
	Esposizione netta	41.568	48.339	-6.771	-14,01%
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	602.934	499.893	103.041	20,61%
	Rettifiche di valore	65.362	54.879	10.483	19,10%
	Esposizione netta	537.572	445.014	92.558	20,80%

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 448 milioni, +54,10%, corrispondenti all'1,83% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,15% del 31 dicembre 2012 e all'1,39% del 30 settembre 2012. Il valore delle sofferenze nette, pur in crescita, si mantiene su un livello significativamente inferiore al sistema.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 651 milioni, +63,03%, pari al 59,22% dell'importo di tali crediti, rispetto al 57,86% dell'anno precedente. L'aumento del grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti e posiziona il Gruppo fra quelli con i più elevati gradi di copertura nel panorama nazionale.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono saliti a 774 milioni, +48,56%, pari al 3,15% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte del 2,06% di fine 2012.

I crediti ristrutturati hanno sommato 42 milioni, in calo del 14,01%, essenzialmente in ragione del trasferimento di alcune posizioni ad altre categorie di crediti deteriorati.

I crediti scaduti deteriorati, determinati secondo la normativa dell'Organo di vigilanza, sono ammontati a 538 milioni, +20,80%, e costituiscono il 2,19% del totale rispetto all'1,76% del periodo di raffronto.

L'ammontare delle rettifiche complessive è risultato pari a 1.172 milioni, +35,55%. Di questi, gli accantonamenti a fronte di crediti in bonis hanno sommato 144 milioni, pari allo 0,63% dell'ammontare lordo dei crediti stessi. Il decremento della percentuale di copertura rispetto allo 0,72% consegue alla presenza nel periodo di confronto di accantonamenti specifici fatti su crediti verso clientela in bonis trasferiti a tipologie di crediti deteriorati nel corrente esercizio.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 58 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 365 milioni, ad Enti vari per 259 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 30 settembre 2013 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 2.478 milioni, con una differenza di 454 milioni rispetto a fine 2012, quando era negativa per 2.024 milioni. L'attività di tesoreria si è mantenuta su livelli elevati e, in particolare, ha riguardato operazioni di impiego, in quanto il Gruppo ha sempre potuto disporre di un'abbondante liquidità, grazie anche ai finanziamenti a suo tempo ottenuti nelle specifiche aste di rifinanziamento a lungo termine (LTRO Long Term Refinancing Operation) indette dalla Banca Centrale Europea. Quanto lasciato intendere dalla stessa BCE in merito alla volontà di ripetere anche in futuro, fin quando necessario, tali operazioni di rifinanziamento ha positivamente influito sul mercato interbancario. A ciò ha pure contribuito il ridimensionamento dei timori di riduzione degli interventi straordinari della Federal Reserve. Al 30 settembre 2013 la Capogruppo aveva in essere n. 2 operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea per complessivi 1.800 milioni, durata triennale e possibilità di rimborso anticipato.

Nel terzo trimestre è continuata la riallocazione delle attività fruttifere, privilegiando la ricomposizione del portafogli titoli complessivo, che si è attestato a 6.597 milioni, in aumento del 36,94%. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITA' FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	30-09-2013	31-12-2012	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	2.945.909	2.070.237	42,30
<i>di cui prodotti derivati</i>	37.032	45.042	-17,78
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	107.813	104.224	3,44
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	3.336.348	2.438.079	36,84
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	204.998	204.644	0,17
Derivati di copertura	1.499	52	2782,69
Totale	6.596.567	4.817.236	36,94

L'incremento di 1.779 milioni, conseguente a ben definite scelte di investimento, ha privilegiato l'acquisto di titoli di Stato a non lunga scadenza: si è trattato, in particolare, di CCT, aumentati di 808 milioni, ma anche di BOT e BTP, cresciuti rispettivamente di 637 e 405 milioni. Si è invece avuta una contrazione per i titoli corporate, a seguito di rimborsi.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto "debito sovrano", ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 5.816 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 2.946 milioni, in notevole incremento sia rispetto al 31 dicembre 2012, +42,30%, e sia rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, +63,61%.

(in migliaia di euro)	30-09-2013	31-12-2012	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.696.852	1.290.480	31,49
Titoli di stato italiani a tasso fisso	940.838	346.706	171,36
Obbligazioni bancarie	159.681	264.375	-39,60
Obbligazioni di altri emittenti	19.584	28.157	-30,45
Cartolarizzazioni	33.412	38.424	-13,04
Titoli di capitale e quote di OICR	58.510	57.053	2,55
Valore netto contratti derivati	37.032	45.042	-17,78
Totale	2.945.909	2.070.237	42,30

Il portafoglio HFT ha mantenuto una struttura semplice e nella sua composizione sono stati privilegiati i titoli di Stato italiani, la cui consistenza è ulteriormente aumentata, tanto che a fine periodo ne costituivano l'89,54%.

Sono cresciuti in particolare i CCT, mercé l'acquisto di titoli prevalentemente a breve scadenza, che sono ammontati a 1.697 milioni, pari al 57,60% del portafoglio. Incrementi hanno pure riguardato BOT e BTP, saliti a 941, pari al 31,94% del portafoglio.

La componente prodotti derivati ha evidenziato una flessione del 17,78% a 37 milioni.

Le obbligazioni corporate, in continua diminuzione per rimborsi, sono tutte di elevato standing, e sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 160 milioni, -39,60%, e da obbligazioni di altri emittenti in calo del 30,45% a 20 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono scesi del 13,04% a 33 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato, quelli a tasso fisso, nella quasi totalità BTP, hanno segnato un aumento del 171,36% a 941 milioni. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR, sempre marginale rispetto all'intero portafoglio di cui rappresenta l'1,99%, è salita a 59 milioni, +2,55%.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 108 milioni, +3,44%. Attengono a fondi e sicav di diversa natura per 78 milioni e a CCT per 30 milioni.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 2.438 milioni a 3.336 milioni, +36,84%. L'incremento è principalmente dovuto all'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 3.097 milioni, ivi collocati con l'obiettivo di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli a causa delle turbolenze dei mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita erano altresì comprese obbligazioni bancarie, 63 milioni; fondi e sicav, 72 milioni; azioni, 81 milioni; obbligazioni di altri emittenti, 23 milioni.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su alcuni titoli azionari quotati e quote di OICR per 3,155 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è rimasto sostanzialmente invariato a 205 milioni. La minusvalenza non contabilizzata a fine settembre è stata pari a 5 milioni.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni si sono incrementate di 10 milioni a 156 milioni. L'incremento deriva dalla partecipazione all'aumento di capitale di Alba Leasing spa per 14,665 milioni, dal trasferimento tra le partecipazioni della quota detenuta in Unione Fiduciaria spa e dalla valutazione al patrimonio netto delle interessenze.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 269 milioni, in aumento del 5,66%. Le prime hanno sommato complessivamente 245 milioni, +5,47%, principalmente per il perfezionamento dell'acquisto da parte della Capogruppo di uno stabile in piazza Garibaldi a Sondrio (palazzo Lambertenghi). Le seconde si sono attestate a 24 milioni, +7,64%, e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore. L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Con riferimento alla data del 30 settembre 2013 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal Fondo TFR, che è ammontato a 43 milioni, +1,08%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommato 142 milioni, -1,99%.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo bancario al 30 settembre 2013 erano 3.059, a cui si aggiungono i 28 della controllata Pirovano Stelvio spa, quasi tutti impiegati stagionalmente, per un totale di 3.087.

PATRIMONIO

Al 30 settembre 2013, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 1.913,963 milioni, +2,36%.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni e così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 171,450 milioni. La voce riserve è salita di 23,814 milioni a 795,731 milioni, +3,08%, pure per l'accantonamento di parte significativa dell'utile dell'esercizio 2012. La voce riserve da valutazione, pur presentando ancora un saldo negativo, pari a 5,253 milioni, ha evidenziato un miglioramento del 33,30% rispetto a fine 2012, quando era negativa per 7,876 milioni. La citata voce riserve da valutazione ha tre componenti: la prima è costituita dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita, che è risultato positivo per 8,757 milioni rispetto a un saldo sempre positivo per 6,872 milioni; la seconda è rappresentata dalle perdite attuariali relative ai benefici di lungo periodo così come definiti dallo IAS 19, che sono state negative per 14,434 milioni, rispetto a un importo sempre negativo per 15,304 milioni; la terza è relativa a rivalutazioni altre per 0,424 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.020.000 azioni, per un valore di bilancio di 24,316 milioni, senza variazioni rispetto a fine 2012.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un calo del 5,94%.

E' continuata la crescita dei soci, saliti a 179.344 unità, più 2.248 su fine 2012.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda Srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

L'adeguatezza patrimoniale è attestata anche dai coefficienti patrimoniali consolidati che, al 30 settembre 2013, data dell'ultima segnalazione all'Organo di vigilanza, erano pari rispettivamente al 10,33% per il Total Capital Ratio, a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa, e al 7,73% per il Tier 1 Capital Ratio.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2012:

- patrimonio/raccolta diretta da clientela
7,23% rispetto al 7,14%
- patrimonio/crediti verso clientela
7,80% rispetto al 7,39%
- patrimonio/attività finanziarie
29,01% rispetto al 38,82%
- patrimonio/totale dell'attivo
5,78% rispetto al 5,78%
- sofferenze nette/patrimonio
23,41% rispetto al 15,55%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue, si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

PROSPETTO ESPLICATIVO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 30.9.2013	1.759.889	55.949
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
- società consolidate con il metodo integrale	141.923	7.260
- società valutate con il metodo del patrimonio netto	12.151	(11.302)
Saldo al 30.9.2013 come da bilancio consolidato di Gruppo	1.913.963	51.907

CONTO ECONOMICO

L'andamento sostanzialmente recessivo che già aveva caratterizzato il primo semestre dell'anno ha continuato a dominare la scena economica anche nel terzo trimestre. Mentre i mercati finanziari hanno evidenziato una dinamica positiva, pur con una certa volatilità legata per l'Italia anche alle vicende della politica, l'economia reale non ha mostrato segni di ripresa. Dal canto suo il sistema bancario ha continuato a patire il costante peggioramento della qualità del credito.

Un contesto generale certamente difficile, che ha influito pure sul risultato di periodo del Gruppo, che si è attestato a 51,907 milioni, con un calo del 61,41% sul risultato del periodo di confronto, reso omogeneo a seguito delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore del rinnovato principio IAS 19. Le nuove disposizioni hanno introdotto un unico criterio di contabilizzazione degli utili/perdite attuariali legati a piani a benefici definiti per i dipendenti, che devono essere contabilizzati immediatamente, includendoli nelle passività verso i dipendenti con contropartita una posta del patrimonio netto. La contrazione è essenzialmente imputabile ai sempre consistenti accantonamenti a fronte dei crediti alla clientela, alla limitata crescita del margine d'interesse e alla flessione dei risultati derivanti dai portafoglio titoli.

Il margine d'interesse, che nei primi sei mesi dell'anno aveva evidenziato un calo, nel terzo trimestre ha registrato un miglioramento grazie all'azione di

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	30-09-2013	30-09-2012	Var. assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	407.752	402.235	5.517	1,37
Dividendi	2.598	2.548	50	1,96
Commissioni nette	206.791	211.499	-4.708	-2,23
Risultato dell'attività finanziaria	96.328	131.650	-35.322	-26,83
Margine di intermediazione	713.469	747.932	-34.463	-4,61
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-303.911	-201.521	-102.390	50,81
Risultato netto della gestione finanziaria	409.558	546.411	-136.853	-25,05
Spese per il personale	-165.271	-168.017	2.746	-1,63
Altre spese amministrative	-165.185	-153.574	-11.611	7,56
Altri oneri/ proventi di gestione	54.132	44.378	9.754	21,98
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.891	-6.598	9.489	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-21.116	-20.878	-238	1,14
Costi operativi	-294.549	-304.689	10.140	-3,33
Risultato della gestione operativa	115.009	241.722	-126.713	-52,42
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	2.678	3.417	-739	-21,63
Risultato al lordo delle imposte	117.687	245.139	-127.452	-51,99
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-60.921	-104.807	43.886	-41,87
Risultato netto	56.766	140.332	-83.566	-59,55
Utili di pertinenza di terzi	-4.859	-5.816	957	-16,45
Utili di pertinenza della Capogruppo	51.907	134.516	-82.609	-61,41

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico. I dati 2012 sono stati riesposti a seguito dell'adozione della nuova versione del principio contabile IAS 19.

riprezzamento effettuata, passando da 402,235 a 407,752 milioni, +1,37%, anche se il differenziale dei tassi si è ancora mantenuto su valori minimi. La voce interessi attivi non ha segnato variazioni significative; all'incremento su base annua delle masse si è contrapposta la riduzione sia dei tassi sui finanziamenti alla clientela e sia dei rendimenti del portafoglio titoli. Dal canto suo, il costo della raccolta, sia pure in assestamento, ha risentito del trascinarsi degli alti tassi applicati nel 2012 e si è mantenuto su livelli ancora elevati.

In flessione le commissioni nette, scese da 211,499 a 206,791 milioni, -2,23%. La pur buona performance delle commissioni legate alle garanzie rilasciate, all'attività di intermediazione mobiliare e, sia pure in modo minore, agli incassi e pagamenti è stata vanificata dalla rimodulazione delle commissioni attive connesse ai finanziamenti, a motivo delle novità normative intervenute nello scorso esercizio. Ha pesato pure il calo delle commissioni relative all'attività di banca depositaria, a seguito della cessione, avvenuta nel 2012, dell'incarico svolto per Arca Sgr. Va rimarcata altresì la consistente contrazione delle commissioni passive su garanzie ricevute, al cui interno incideva quella pagata nei primi mesi dell'anno passato allo Stato italiano a fronte della garanzia rilasciata dallo stesso su Certificato di deposito emesso dalla Capogruppo e utilizzato come attivo stanziabile presso la BCE, nel quadro delle operazioni di rifinanziamento del sistema bancario.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e quello dell'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnavano un saldo positivo per 131,650 milioni, si sono attestati a 96,328 milioni. Ciò è dovuto essenzialmente alla componente titoli, che, pur potendo contare su consistenti utili da negoziazione/cessione, ha visto ridursi in modo significativo lo sbilancio positivo tra plusvalenze e minusvalenze. In miglioramento, invece, l'utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi sceso a 713,469 milioni, -4,61%. Nella sua composizione, le commissioni nette, il risultato delle operazioni finanziarie e i dividendi sono stati pari al 42,85%, mentre il margine d'interesse ha originato il rimanente 57,15%.

In un quadro macro economico che lascia poco spazio all'ottimismo, le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita si sono ancora mantenute su livelli elevati, passando da 201,521 a 303,911 milioni, +50,81%. La componente crediti è aumentata da 193,963 a 291,502 milioni, +50,29%. Il perdurare della recessione e le difficoltà del mercato immobiliare hanno infatti determinato un notevole incremento dei crediti deteriorati, in specie sofferenze e incagli, costringendo il Gruppo a mantenere un elevato livello di copertura in linea con gli inviti dell'Organo di vigilanza – i cui accertamenti ispettivi presso la Capogruppo in tema di “valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sui crediti in sofferenza a incaglio e ristrutturati nonché, delle relative politiche e prassi applicative” si sono conclusi il 24 aprile scorso -, in particolare riguardo alle garanzie immobiliari.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, pur scendendo dall'1,91% di fine anno all'1,58%, si è mantenuto su livelli elevati.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli, pari a 3,155 milioni rispetto a 5,095 milioni, ha riguardato la svalutazione di alcuni titoli azionari quotati e di quote di OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato un saldo di 9,254 milioni a fronte di accantonamenti su crediti di firma, rispetto a 2,463 milioni del periodo di confronto. Il consistente incremento è legato sia alle rettifiche conseguenti all'aumento dei crediti deteriorati e sia all'accantonamento forfetario sui crediti di firma in bonis effettuato con metodologia che prende a riferimento quanto avviene per i crediti per cassa.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 409,558 milioni, -25,05%.

I costi operativi, grazie a una costante azione di monitoraggio, sono ammontati a 294,549 milioni, in calo del 3,33%. Hanno pure beneficiato della inclusione negli altri proventi della CIV – commissione di istruttoria veloce, non presente nel periodo di confronto, e del rilascio di accantonamenti a fondi rischi e oneri.

L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto "cost income ratio", si è attestato al 41,28% rispetto al 40,74% del periodo di raffronto.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative sono ammontate a 330,456 milioni, +2,76%, costituite dalle spese del personale, diminuite dell'1,63% a 165,271 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 7,56% a 165,185 milioni, in buona parte per l'aumento delle imposte di bollo che hanno trovato contropartita nell'incremento degli altri proventi di gestione.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo positivo di 2,891 milioni, conseguente a un'eccedenza di fondi accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio; lo scorso anno la voce era negativa per 6,598 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 21,116 milioni, +1,14%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 54,132 milioni, +21,98%; incremento principalmente dovuto alla contabilizzazione della già citata commissione di istruttoria veloce, non presente nel periodo di confronto, ma anche ai maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse.

La voce utili su partecipazioni è ammontata a 2,669 milioni, -14,73%, rispetto a un saldo di 3,130 milioni al 30 settembre 2012.

La voce utili da cessione di investimenti è stata positiva per 9 mila euro, contro 0,287 milioni, sempre positivi, nel periodo di raffronto.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 117,687 milioni, -51,99%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 60,921 milioni, sono diminuiti del 41,87%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 51,77%. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 4,859 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 51,907 milioni, rispetto ai 134,516 milioni del periodo di confronto, -61,41%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti: alla "Suisse" fanno capo il 10,24% della raccolta diretta da clientela, il 10,88% dei crediti verso clientela, l'11,17% delle commissioni nette e il 7,14% del margine di interesse.



EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Relativamente al nostro Gruppo, dopo la chiusura del terzo trimestre non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Le previsioni di una lenta e graduale ripresa della congiuntura, ormai rinviata al prossimo anno, non possono far dimenticare il permanere di un clima politico di grande incertezza e, soprattutto, le gravi difficoltà dell'economia reale, con inevitabili ricadute sulla qualità del credito. Ciò, nonostante i mercati finanziari abbiano continuato a mantenere un'intonazione positiva.

Quanto sopra potrà significativamente condizionare il risultato d'esercizio del Gruppo, sia con riferimento al risultato dell'attività finanziaria e sia riguardo all'entità delle svalutazioni e degli accantonamenti.

La redditività complessiva dell'anno è comunque attesa in linea con quella dei primi tre trimestri.

Sondrio, 6 novembre 2013

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dott. Maurizio Bertolotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente rendiconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Maurizio Bertolotti





**SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI
AL 30 SETTEMBRE 2013
E CORRELATI PROSPETTI**



STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

VOCI	DELL'ATTIVO	30-09-2013	31-12-2012
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	133.731	183.746
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	2.945.909	2.070.237
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	107.813	104.224
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.336.348	2.438.079
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	204.998	204.644
60.	CREDITI VERSO BANCHE	774.619	1.179.977
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.528.867	25.308.798
80.	DERIVATI DI COPERTURA	1.499	52
100.	PARTECIPAZIONI	156.463	146.214
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	245.159	232.445
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	23.602	21.927
	- di cui avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	256.280	197.241
	a) correnti	166	19
	b) anticipate	256.114	197.222
	b1) di cui alla Legge 214/2011	216.378	151.545
160.	ALTRE ATTIVITÀ	400.575	261.542
	TOTALE DELL'ATTIVO	33.115.863	32.349.126

IL PRESIDENTE
Piero Melazzini

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI	DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30-09-2013	31-12-2012
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.252.473	3.204.024
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	23.538.359	23.250.752
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.941.133	2.934.560
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	42.250	44.336
60.	DERIVATI DI COPERTURA	31.343	45.950
80.	PASSIVITÀ FISCALI	86.846	117.654
	a) correnti	58.308	83.255
	b) differite	28.538	34.399
100.	ALTRE PASSIVITÀ	1.052.286	624.801
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	42.810	42.352
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	141.779	144.660
	a) quiescenza e obblighi simili	98.633	95.729
	b) altri fondi	43.146	48.931
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	(5.253)	(7.876)
170.	RISERVE	795.731	771.917
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.450	171.450
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.316)	(24.316)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	72.621	70.112
220.	UTILE DI PERIODO	51.907	34.306
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	33.115.863	32.349.126

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

VOCI		30-09-2013	30-09-2012
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	763.015	759.985
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(355.263)	(357.750)
30.	MARGINE DI INTERESSE	407.752	402.235
40.	COMMISSIONI ATTIVE	222.304	230.513
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(15.513)	(19.014)
60.	COMMISSIONI NETTE	206.791	211.499
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2.598	2.548
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	60.842	124.208
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	271	773
100.	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	31.309	2.063
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.948	313
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	55	700
	d) passività finanziarie	306	1.050
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	3.906	4.606
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	713.469	747.932
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(303.911)	(201.521)
	a) crediti	(291.502)	(193.963)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.155)	(5.095)
	d) altre operazioni finanziarie	(9.254)	(2.463)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	409.558	546.411
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	409.558	546.411
180.	SPESE AMMINISTRATIVE	(330.456)	(321.591)
	a) spese per il personale	(165.271)	(168.017)
	b) altre spese amministrative	(165.185)	(153.574)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	2.891	(6.598)
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(12.633)	(12.470)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(8.483)	(8.408)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	54.132	44.378
230.	COSTI OPERATIVI	(294.549)	(304.689)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	2.669	3.130
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	9	287
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	117.687	245.139
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(60.921)	(104.807)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	56.766	140.332
320.	UTILE DI PERIODO	56.766	140.332
330.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(4.859)	(5.816)
340.	UTILE DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	51.907	134.516
	UTILE BASE/DILUITO PER AZIONE (IN EURO)	0,168	0,437

I dati 2012 sono stati riesposti a seguito dell'adozione della nuova versione del principio contabile IAS 19.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in migliaia di euro)

VOCI		30-09-2013	30-09-2012
10.	UTILE DI PERIODO	56.766	140.332
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE		
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	1.885	27.666
90.	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	870	2.563
100.	QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	(132)	8.801
110.	TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.623	39.030
120.	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	59.389	179.362
130.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI	(4.859)	(5.823)
140.	REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	54.530	173.539

I dati 2012 sono stati riesposti a seguito dell'adozione della nuova versione del principio contabile IAS 19.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	175.807	-	175.807	-	-	-
Riserve						
a) di utili	793.088	-	793.088	27.693	-	(352)
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(7.930)	-	(7.930)	-	-	-
Strumenti di capitale						
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile di periodo	40.183	-	40.183	(27.693)	(12.490)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.869.925	-	1.869.925	-	(10.140)	(352)
Patrimonio netto di terzi	70.112	-	70.112	-	(2.350)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2012	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	176.868	-	176.868	-	-	-
Riserve						
a) di utili	741.555	-	741.555	47.889	-	(7.736)
b) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(44.329)	-	(44.329)	-	-	-
Strumenti di capitale						
Azioni proprie	(26.079)	-	(26.079)	-	-	-
Utile di periodo	77.372	-	77.372	(47.889)	(29.483)	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.822.663	-	1.822.663	-	(27.871)	(7.736)
Patrimonio netto di terzi	65.929	-	65.929	-	(1.612)	-

I dati 2012 sono stati riesposti a seguito dell'adozione della nuova versione del principio contabile IAS 19.

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2013	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2013
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357
-	-	-	-	-	-	-	792.502	27.927
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	2.623	(5.253)	(54)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	56.766	51.907	4.859
-	-	-	-	-	-	54.530	1.913.963	-
-	-	-	-	-	-	4.859	-	72.621

Variazioni di periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2012	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2012
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	-	-
(1.061)	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357
-	-	-	-	-	-	-	757.308	24.400
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	39.030	(5.334)	35
-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.656	(1.893)	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	140.332	134.516	5.816
2.595	(1.893)	-	-	-	-	173.539	1.961.297	-
-	-	-	-	-	-	5.823	-	70.140

